

Neuchâtel, maggio 2017

Livelli geografici della Svizzera

Tipologia dei Comuni e tipologia urbano-rurale 2012

Le tipologie spaziali raggruppano in base a determinati criteri unità spaziali come i Cantoni, i distretti o i Comuni. In tal modo, le unità che presentano caratteristiche simili vengono inserite nella stessa categoria. Sono spesso queste categorizzazioni che rendono possibile l'identificazione di determinate strutture o relazioni. Per questa ragione, sono di fondamentale importanza per le analisi statistiche.

Poiché i modelli territoriali sono costantemente soggetti a mutazioni, di tanto in tanto è necessario adeguare le tipologie spaziali in base ai cambiamenti intervenuti. Una revisione è necessaria anche quando, per esempio, cambia la disponibilità dei dati su cui poggiano le tipologie.

La presente pubblicazione presenta la tipologia dei Comuni rivista nonché la tipologia urbano-rurale dell'UST in base ai dati del 2012. Esse sostituiscono le tipologie usate finora, che erano state sviluppate negli anni Ottanta, le cui classificazioni sono servite da punto di partenza per la revisione. Tuttavia, a causa dei cambiamenti intervenuti, è stato necessario ricorrere ad un'altra sistematica e ad altri criteri, ragion per cui le tipologie riviste non sono direttamente comparabili a quelle precedenti.

I lavori sono stati seguiti da esperti degli ambienti amministrativi e scientifici nonché da rappresentanti di Cantoni, città, Comuni, dell'economia e di diversi gruppi di interesse. In particolare, sono stati applicati i seguenti principi:

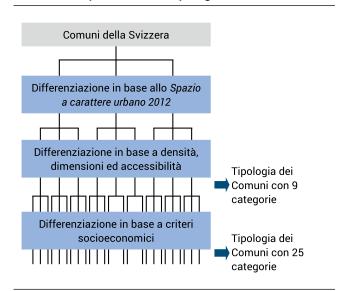
- la tipologia dei Comuni poggia su criteri e valori soglia fissati uniformemente per tutta la Svizzera;
- la tipologia dei Comuni è di carattere scientifico-analitico;
- la tipologia dei Comuni è orientata ai lavori più recenti svolti a livello internazionale (in particolare OCSE ed EUROSTAT);
- la tipologia dei Comuni è in sintonia con la definizione dell'UST sullo Spazio a carattere urbano 2012;
- la tipologia dei Comuni segue uno schema con criteri gerarchizzati:
- la tipologia urbano-rurale deriva dalla tipologia dei Comuni.

La tipologia dei Comuni 2012

La tipologia dei Comuni finora in vigore comprende da 9 a 22 tipi di Comuni. Essa è stata sviluppata negli anni Ottanta e aggiornata leggermente in base ai censimenti della popolazione del 1990 e del 2000. Poiché da allora le strutture spaziali della Svizzera sono cambiate, si è resa necessaria una revisione del concetto. Il precedente modello centro-periferia della tipologia nonché la differenziazione in base a caratteristiche economiche sono stati mantenuti, anche se con meno criteri di valutazione, che vengono ora applicati in una sequenza identica.

La tipologia dei Comuni 2012 è stata sviluppata in base ad uno schema a tre livelli (G1). Innanzitutto i 2 255 Comuni della Svizzera (stato dei Comuni al 1.1.2017) sono stati attributi ad una delle tre categorie in base alla definizione di *Spazio a carattere urbano 2012*. Questi sono stati ulteriormente suddivisi prima in 9 e poi in 25 categorie, che corrispondono ai due livelli della tipologia dei Comuni. Mentre la differenziazione in base alle 9 categorie poggia su criteri come densità, dimensioni e accessibilità, per la differenziazione più particolareggiata in 25 categorie sono stati applicati criteri socioeconomici (cfr. p. 6–9 per maggiori dettagli sulla metodologia).

Schema semplificato della tipologia dei Comuni G1



Fonte: UST – Livelli geografici della Svizzera

© UST 2017

Tipologia dei Comuni con 9 categorie

La maggior parte (22%) dei 2 255 Comuni della Svizzera è costituita da «Comuni periurbani di bassa densità». Seguono i «Comuni rurali in situazione centrale» (18%), i «Comuni periurbani di media densità» (17%) e i «Comuni rurali periferici» (12%) (cfr. carta G2 e tabella T1). Le percentuali relative agli altri cinque tipi di Comune corrispondono a meno del 10%.

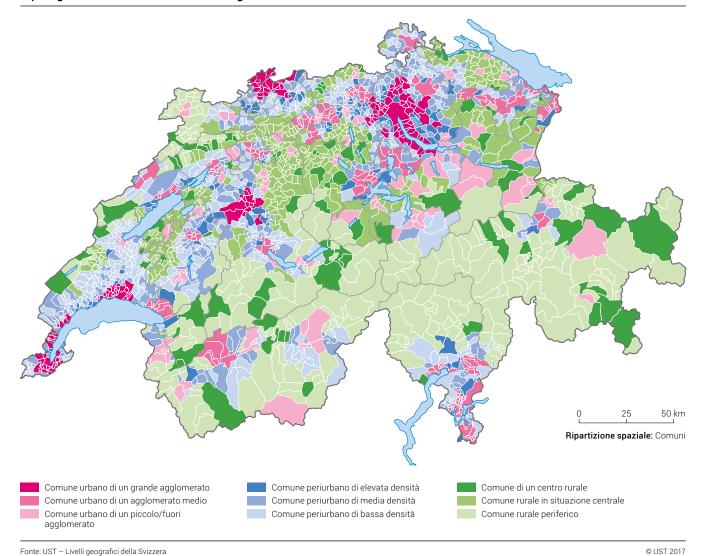
I «Comuni urbani di un grande agglomerato» occupano solo il 3% della superficie del Paese, ma costituiscono il luogo di domicilio del 30% degli abitanti e il luogo di lavoro del 39% degli occupati. Anche i «Comuni urbani di un agglomerato medio» presentano percentuali elevate (22% degli abitanti e 25% degli occupati), mentre costituiscono solo il 5% della superficie del Paese. Inversamente, i «Comuni rurali periferici» con una percentuale della superficie pari al 35% presentano un percentuale sia di abitanti che di occupati del solo 3%. La situazione è analoga negli altri tipi di Comuni rurali e nei «Comuni periurbani di bassa densità».

Tipologia dei Comuni con 25 categorie

Tra i 25 tipi di Comuni, i più diffusi sono i «Comuni periurbani di servizi di media densità» (9%), i «Comuni periurbani di servizi di bassa densità» (8%), i «Comuni periurbani agricoli di bassa densità» (8%) ed i «Comuni periurbani industriali di media densità» (8%) (G3 e T2). Altrettanto rari sono, oltre alle «Città-nucleo di un grande agglomerato» (0,2%) e ai «Comuni urbani turistici di un piccolo/fuori agglomerato» (0,5%), anche i «Comuni turistici di un centro rurale» e i «Comuni di servizi di un centro rurale» (1% ciascuno).

Una classificazione esatta di tutti i 2 255 Comuni della Svizzera (stato dei Comuni al 1.1.2017) si trova qui www.statistica. admin.ch \rightarrow Trovare statistiche \rightarrow Temi trasversali \rightarrow Analisi territoriali \rightarrow Ripartizioni territoriali (solo in francese e tedesco).

Tipologia dei Comuni 2012 con 9 categorie



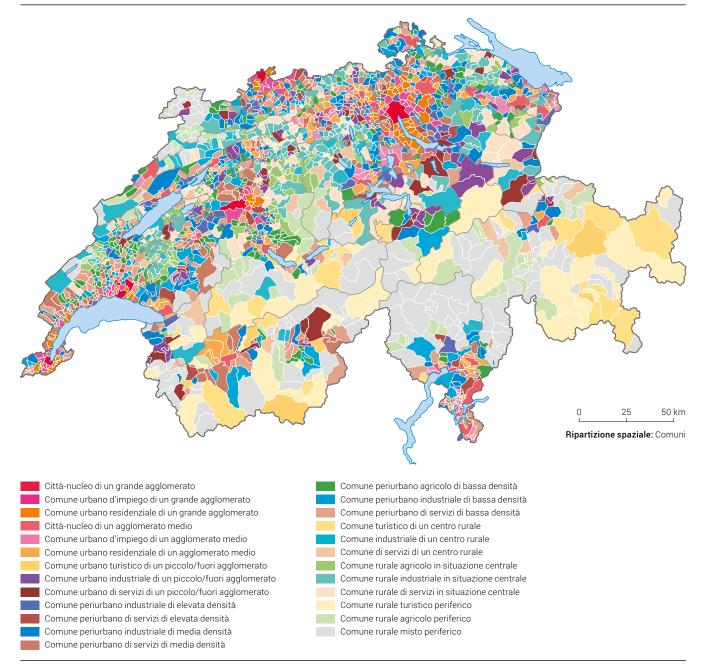
Fonte: UST – Livelli geografici della Svizzera

Panoramica dei 9 tipi di Comune

Τ1

Tipi di Comune	Numero di Comuni il 1.1.2017		Popolazione residente permanente nel 2015		Occupati nel 2013		Superficie
	in valore assoluto	in %	in valore assoluto	in %	in valore assoluto	in %	in %
Totale	2255	100%	8327126	100%	4982153	100%	100%
11 – Comune urbano di un grande agglomerato	160	7%	2 526 138	30%	1 955 794	39%	3%
12 – Comune urbano di un agglomerato medio	204	9%	1 852 661	22%	1 253 106	25%	5%
13 – Comune urbano di un piccolo/fuori agglomerato	124	5%	859 447	10%	508 960	10%	7%
21 – Comune periurbano di elevata densità	107	5%	517 352	6%	229 050	5%	3%
22 – Comune periurbano di media densità	385	17%	874 692	11%	309 347	6%	10%
23 – Comune periurbano di bassa densità	507	22%	423 821	5%	117 994	2%	13%
31 – Comune di un centro rurale	87	4%	369 408	4%	211 363	4%	11%
32 – Comune rurale in situazione centrale	408	18%	640 561	8%	269 547	5%	13%
33 – Comune rurale periferico	273	12%	263 046	3%	126 992	3%	35%

Fonti: UST - STATPOP, STATENT, GEOSTAT/SWISSTOPO



Fonte: UST – Livelli geografici della Svizzera

Panoramica dei 25 tipi di Comune

Tipi di Comune	Numero di Ci il 1.1.2017	Numero di Comuni il 1.1.2017		esidente nel 2015	Occupati nel 2	2013	Superficie
	in valore assoluto	in %	in valore assoluto	in %	in valore assoluto	in %	in %
Totale	2255	100%	8327126	100%	4982153	100%	100%
111 – Città-nucleo di un grande agglomerato	5	0,2%	1 032 126	12,4%	1 109 783	22,3%	0,6%
112 – Comune urbano d'impiego di un grande agglomerato	63	2,8%	790 119	9,5%	603 619	12,1%	1,3%
113 – Comune urbano residenziale di un grande agglomerato	92	4,1%	703 893	8,5%	242 392	4,9%	1,5%
121 – Città-nucleo di un agglomerato medio	28	1,2%	923 102	11,1%	795 097	16,0%	1,8%
122 – Comune urbano d'impiego di un agglomerato medio	62	2,7%	380 497	4,6%	274 927	5,5%	1,2%
123 – Comune urbano residenziale di un agglomerato medio	114	5,1%	549 062	6,6%	183 082	3,7%	2,3%
134 – Comune urbano turistico di un piccolo/fuori agglomerato	11	0,5%	101 609	1,2%	74 241	1,5%	2,0%
136 – Comune urbano industriale di un piccolo/fuori agglomerato	63	2,8%	370 729	4,5%	194 203	3,9%	2,7%
137 – Comune urbano di servizi di un piccolo/fuori agglomerato	50	2,2%	387 109	4,6%	240 516	4,8%	2,6%
216 – Comune periurbano industriale di elevata densità	55	2,4%	271 792	3,3%	135 248	2,7%	1,6%
217 – Comune periurbano di servizi di elevata densità	52	2,3%	245 560	2,9%	93 802	1,9%	1,3%
226 – Comune periurbano industriale di media densità	182	8,1%	457 146	5,5%	179 769	3,6%	5,3%
227 – Comune periurbano di servizi di media densità	203	9,0%	417 546	5,0%	129 578	2,6%	4,7%
235 – Comune periurbano agricolo di bassa densità	184	8,2%	95 343	1,1%	23 343	0,5%	3,7%
236 – Comune periurbano industriale di bassa densità	133	5,9%	144 490	1,7%	46 576	0,9%	4,1%
237 – Comune periurbano di servizi di bassa densità	190	8,4%	183 988	2,2%	48 075	1,0%	4,8%
314 – Comune turistico di un centro rurale	22	1,0%	87 724	1,1%	61 785	1,2%	5,9%
316 – Comune industriale di un centro rurale	43	1,9%	199 226	2,4%	105 018	2,1%	3,4%
317 – Comune di servizi di un centro rurale	22	1,0%	82 458	1,0%	44 560	0,9%	1,9%
325 – Comune rurale agricolo in situazione centrale	131	5,8%	85 081	1,0%	26 595	0,5%	2,9%
326 – Comune rurale industriale in situazione centrale	156	6,9%	344 211	4,1%	147 485	3,0%	5,4%
327 – Comune rurale di servizi in situazione centrale	121	5,4%	211 269	2,5%	95 467	1,9%	4,5%
334 – Comune rurale turistico periferico	39	1,7%	72 856	0,9%	42 635	0,9%	10,4%
335 – Comune rurale agricolo periferico	76	3,4%	38 426	0,5%	15 337	0,3%	5,5%
338 – Comune rurale misto periferico	158	7,0%	151 764	1,8%	69 020	1,4%	18,9%

Fonti: UST - STATPOP, STATENT, GEOSTAT/SWISSTOPO

T4

Metodologia

Per lo schema completo che consente di assegnare i singoli Comuni ad un tipo di Comune, cfr. G6 a p. 11.

La tipologia dei Comuni si basa sullo stesso modello della definizione di *Spazio a carattere urbano 2012* (di seguito denominato SCU) che prende in considerazione sia criteri morfologici (densità) che funzionali (movimento pendolare). Al fine di assicurare la massima coerenza, sono stati usati dati con lo stesso stato dei dati SCU, anche se tra le due pubblicazioni sono trascorsi due anni e mezzo. Lo SCU, composto da tre categorie (T3), è quindi stato ripreso integralmente per la tipologia dei Comuni per la prima tappa della differenziazione.

Principali categorie dello *Spazio a carattere* urbano 2012 (SCU) su cui poggia la tipologia dei Comuni

Т3

Categorie

Un centro urbano comprende le città-nucleo e i Comuni-nucleo degli agglomerati nonché i Comuni-nucleo al di fuori degli agglomerati. Un centro urbano soddisfa determinati criteri in materia di densità e dimensioni per quanto riguarda gli abitanti, i posti di lavoro e gli equivalenti in pernottamenti.

Un'area sotto l'influenza dei centri urbani comprende i Comuni della cintura dell'agglomerato e i Comuni pluriorientati e presenta un certo movimento pendolare verso i centri urbani.

Le **aree fuori dall'influenza dei centri urbani** comprendono i Comuni rurali senza carattere urbano. Sono caratterizzate da uno scarso movimento pendolare verso i centri urbani.

Fonte: UST – Livelli geografici della Svizzera © UST 2017

Differenziazione per densità, dimensioni e accessibilità

In una seconda fase, queste tre categorie SCU vengono ulteriormente suddivise in altre tre, per le quali si applicano criteri di differenziazione come densità, dimensioni e accessibilità dei Comuni. Ne deriva la tipologia dei Comuni con 9 categorie.

Più precisamente, si procede nella maniera seguente: per la suddivisione dei «centri urbani» secondo lo SCU (T3) è determinante la dimensione dell'agglomerato di cui fanno parte i Comuni (T4).

Suddivisione della categoria SCU «centro urbano» per la tipologia dei Comuni

Criteri	Tipi di Comune
Comune di un agglomerato con ≥ 250 000 abitanti	11 – Comune urbano di un grande agglomerato
Comune di un agglomerato da 50 000 a 249 999 abitanti	12 – Comune urbano di un agglomerato medio
Comune di un agglomerato con <50 000 abitanti o Comune-nucleo al di fuori di un agglomerato secondo SCU	13 – Comune urbano di un piccolo/ fuori agglomerato

Fonte: UST - Livelli geografici della Svizzera

© UST 2017

La categoria SCU «area sotto l'influenza dei centri urbani» (T3), invece, si differenzia in base alla densità, misurata con la variabile AOP (T5). Si tratta della somma di abitanti (popolazione residente permanente a fine anno), occupati ed equivalenti in pernottamenti¹, laddove per i calcoli si usa lo stesso sistema di griglie usato per la definizione dello SCU (cfr. riquadro 1).

Suddivisione della categoria SCU «area sotto l'influenza dei centri urbani» per la tipologia dei Comuni

T5

Criteri	Tipi di Comune
Sistema di griglie basato sull'AOP (cfr. riquadro 1, per metodo e valori	21 – Comune periurbano di elevata densità
soglia)	22 – Comune periurbano di media densità
Altri Comuni	23 – Comune periurbano di bassa densità

Fonte: UST – Livelli geografici della Svizzera

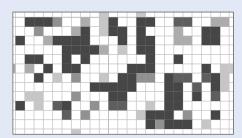
Per calcolare gli equivalenti in pernottamenti si procede nel seguente modo: un ipotetico ospite che pernotta in un albergo per un anno intero (= 365 pernottamenti) viene considerato alla stessa stregua di un abitante che lavora nello stesso Comune. I turisti, quindi, possono essere considerati come popolazione diurna (= numero di occupati nel luogo di lavoro) e come popolazione notturna (numero di abitanti nel luogo di domicilio). La formula che ne consegue è: AOP = abitanti + occupati + (pernottamenti • 2) / 365. Il fattore 2 risulta dal doppio conteggio della popolazione diurna e notturna.

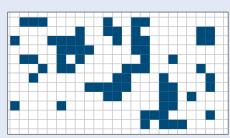
Riquadro 1: metodo di determinazione della densità

La differenziazione dei Comuni periurbani e l'identificazione dei centri rurali vengono effettuate mediante un criterio di densità. Questo si basa su griglie ettometriche. Vengono impiegati un metodo simile e gli stessi dati usati per la definizione dello *Spazio a carattere urbano 2012* (SCU), anche se a volte con valori soglia diversi. Vengono dapprima identificati gruppi di celle contigue con una densità minima di AOP per km² e un numero minimo di AOP (G 4, fasi 1 e 2). L'unità AOP sta per somma degli abitanti (popolazione residente permanente a fine anno), occupati ed equivalenti in pernottamenti. In seguito i Comuni sono ripartiti in base alla quota di AOP nei gruppi di celle identificati rispetto al totale di AOP del Comune (G 4, fase 3). Poiché i dati ettometrici sono aggregati in una cella di 300 x 300 metri, i punti d'intersezione della griglia possono trovarsi in nove diverse ubicazioni. Di conseguenza, almeno ai margini il gruppo di celle può presentare un altro modello, a seconda di come è stata effettuata l'aggregazione. Per questo motivo vengono calcolate tutte le nove varianti possibili (moving window). Se un Comune soddisfa in almeno cinque casi i criteri di densità descritti qui sopra, viene considerato come un Comune ad alta densità. I dati delle griglie si basano sulla statistica delle persone e delle economie domestiche (STATPOP), sulla statistica strutturale delle imprese (STATENT) e sulla statistica della ricettività turistica (HESTA) dell'UST. Le geometrie spaziali dei Comuni svizzeri sono fornite dall'Ufficio federale di topografia swisstopo (dati TLM).

Definizione della densità G4

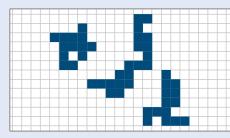
Dati di base Numero di AOP per 300 x 300 m





Fase 1 Selezione di celle con una densità minima di AOP

Fase 2
Selezione
di gruppi di celle
con dimensioni
minime di AOP





Fase 3

Selezione di
Comuni nei quali
più del 50% degli
AOP si trova nel
gruppo di celle

AOP: abitanti + occupati + equivalenti in pernottamenti

Fonte: UST – Livelli geografici della Svizzera

© UST 2017

Questo principio presuppone la fissazione di determinati valori soglia che sono stati individuati e applicati cumulativamente in seguito ad osservazioni ed analisi empiriche:

Densità minima AOP (G 4, fase 1): per poter identificare i «Comuni periurbani di elevata densità» è stato fissato un valore soglia di 500 AOP per km². Questo valore è stato usato anche per individuare i centri dello SCU. Per distinguere tra i Comuni di media e bassa densità nell'area periurbana è stato deciso un valore soglia di 200 AOP per km². Per i «Comuni di un centro rurale» è stato impiegato un valore soglia di 500 AOP per km².

Numero minimo di AOP nei gruppi di celle (G 4, fase 2): per determinare quali sono i Comuni ad elevata densità nelle aree periurbane è stato impiegato un valore soglia di 6 000 AOP. I Comuni a media e bassa densità sono stati delimitati usando un valore soglia di 2 000 AOP. Nello spazio rurale, i centri rurali sono stati identificati per mezzo di un valore soglia di 3 000 AOP.

Raggruppamento delle celle (G4, fase 2): per delimitare i «Comuni periurbani di elevata densità» ed i «Comuni di un centro rurale» sono state raggruppate le celle ai margini della griglia. Inoltre, per delimitare i «Comuni periurbani di media densità» e i «Comuni periurbani di bassa densità» si è tenuto conto anche dei punti di contatto agli angoli dei gruppi di celle. Altrimenti i Comuni allungati orientati diagonalmente (p. es. in strette vallate alpine) non verrebbero mai identificati come densi.

Quota di AOP di un Comune che si trova nei gruppi di celle (G 4, fase 3): come per la definizione dello SCU, anche qui è stata usata una quota del 50%.

Riquadro 2: metodo di calcolo dell'indice di accessibilità (principio del potenziale)

Per distinguere i Comuni rurali che non sono «Comuni di un centro rurale» è stato usato l'indice di accessibilità. Questo procedimento valuta il tempo necessario per andare da un Comune a destinazioni al di fuori di esso tenendo conto dell'attrattività delle destinazioni potenziali. Dal punto di vista matematico, questa relazione si esprime con la seguente formula:

$$E_i = \sum_j A_j \cdot e^{-\beta \cdot c_{ij}}$$

la grandezza E_i sta per il potenziale di accessibilità del Comune i.

 A_j sta per qualsiasi punto attrattivo distribuito nello spazio, laddove l'attrattività è stata stimata in base al numero di abitanti (popolazione residente permanente secondo la STATPOP) e ai posti di lavoro (numero di occupati secondo la STATENT). È stata usata la media degli anni 2011, 2012 e 2013. Sono stati presi in considerazione tutti i Comuni della Svizzera e una cintura di 30 chilometri nei Paesi limitrofi.

La grandezza c_{ij} sta per la resistenza spaziale (qui i tempi di percorrenza in minuti) tra il Comune di partenza i e gli altri Comuni j. I tempi di percorrenza del traffico individuale motorizzato (TIM) usati per i calcoli sono tratti dal modello del traffico viaggiatori a livello nazionale dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE). Sono stati usati i tempi di percorrenza della rete stradale sgombra con stato al 2010.

Il parametro β determina in che modo diminuisce l'attrattività delle destinazioni con l'aumentare del tempo di percorrenza. È stato calibrato con l'aiuto della struttura della matrice dei pendolari 2011 e dei tempi di percorrenza del TIM e fissato a 0,07668. La matrice dei pendolari rappresenta i flussi dei pendolari tra i vari Comuni. Essi sono determinati dal collegamento dei dati sulla popolazione STATPOP (luoghi di domicilio) con i dati delle casse di compensazione AVS (datori di lavoro) e quelli della statistica delle imprese STATENT (sedi di lavoro).

Per la suddivisione della categoria SCU «Area fuori dall'influenza dei centri urbani» (T3), oltre ai criteri relativi alla densità sopra descritti (cfr. riquadro 1) sono stati presi in considerazione anche i flussi di pendolari nonché l'accessibilità dei relativi Comuni (cfr. riquadro 2) (T6).

Se ci serviamo della procedura basata sui dati delle griglie per la determinazione dei centri rurali, può accadere che alcuni gruppi di celle si sovrappongano alla superficie di più Comuni (cfr. riquadro 1). Questo implica che un centro rurale potrebbe esistere solo se venissero presi in considerazione tutti Comuni che ingloba. Per esempio, certi centri rurali a volte si estendono sulla superficie di vari Comuni che, presi singolarmente, non presenterebbero le dimensioni minime necessarie. Lo stesso vale per alcuni «Comuni periurbani di elevata densità»².

Suddivisione della categoria SCU «area fuori dall'influenza dei centri urbani»

T6

Criteri	Tipi di Comuni
 Sistema di griglie basato sull'AOP (cfr. riquadro 1, per metodo e valori soglia) 	31 – Comune di un centro rurale
nonché	
 Numero degli occupati che vivono e lavorano nel centro (riferito alla popolazione residente permanente occupata) ≥ 0,35 	
Indice di accessibilità ≥180 000 (cfr. riquadro 2) senza che il Comune appartenga al tipo 31	32 – Comune rurale in situazione centrale
Indice di accessibilità <180 000 (cfr. riquadro 2), senza che il Comune appartenga al tipo 31	33 – Comune rurale periferico

Fonte: UST – Livelli geografici della Svizzera

In alcuni casi, dei gruppi di «Comuni di un centro rurale» o di «Comuni periurbani di elevata densità» finiscono tra due categorie spaziali dello SCU. In tali casi, i Comuni interessati vengono attribuiti alla stessa tipologia dei Comuni del Comune più popolato tra di loro. E il motivo per il quale si riscontra, per quattro Comuni, una deviazione tra lo SCU e la tipologia dei Comuni.

Differenziazione in base a criteri socioeconomici

In una terza fase, i 9 tipi di Comuni sono stati ulteriormente suddivisi in base a criteri socioeconomici, ovvero da un lato gli equivalenti a tempo pieno per settore economico nonché in relazione alla popolazione residente, dall'altro il numero dei pernottamenti complessivi e in relazione alla popolazione residente. I dati di base si fondano sulla statistica della ricettività turistica (HESTA), sulla statistica della popolazione e delle economie domestiche (STATPOP) e sulla statistica strutturale delle imprese (STATENT) dell'UST; ogni volta sono stati presi i valori medi degli anni 2011, 2012 e 2013. Per facilitarne l'uso, la nuova tipologia doveva presentare un numero di tipologie di Comuni simile a quella vecchia. Ne deriva una tipologia dei Comuni con 25 categorie. Anche se costituiscono una caratterizzazione supplementare dei Comuni, i criteri principali sono fissati nella tipologia con 9 categorie.

Suddivisione delle categorie 11 e 12

Per i «Comuni urbani di un grande agglomerato» e i «Comuni urbani di un agglomerato medio» che corrispondono alle categorie 11 e 12 della tipologia dei Comuni con 9 categorie (T1), è stata introdotta una distinzione tra città-nucleo, Comuni d'impiego e Comuni residenziali (T7).

Suddivisione delle categorie 11 e 12

Criteri	Tipi di Comune
Città-nucleo secondo lo SCU e città secondo <i>Città statistiche</i> della Svizzera 2012	111 – Città-nucleo di un grande agglomerato
	121 – Città-nucleo di un agglomerato medio
Relazione tra popolazione residente permanente ed equivalenti a tempo pieno ≤ 2,5 e non ancora tipo 111 o 121	112 – Comune urbano d'impiego di un grande agglomerato
	122 – Comune urbano d'impiego di un agglomerato medio
Relazione tra popolazione residente permanente ed equivalenti a tempo	113 – Comune urbano residenziale di un grande agglomerato
pieno >2,5 e non ancora tipo 111 o 121	123 – Comune urbano residenziale di un agglomerato medio

Fonte: UST – Livelli geografici della Svizzera

© UST 2017

T7

Suddivisione delle categorie 13-33

Per le altre 7 categorie (dalla categoria 13) è stata operata una distinzione in base a criteri economici. Tali criteri sono stati applicati in ordine sequenziale (T8), in modo che attributi come «turistico» o «rurale» risultassero prioritari. In Svizzera questi attributi sono considerati importanti per caratterizzare geograficamente il territorio

Suddivisione delle categorie 13-33

T8

Sequ	enza dei criteri applicati	Valori soglia ¹
1	Turismo	Rapporto pernottamenti rispetto alla popolazione permanente ≥5 nonché almeno 40 000 pernottamenti
2	Settore primario	Quota del settore primario in equivalenti a tempo pieno ≥0,3
3	Settore secondario	Quota del settore secondario in equivalenti a tempo pieno ≥0,35
4	Settore terziario	Altri Comuni

I valori soglia valgono per tutte le categorie della tipologia dei Comuni. Sono stati fissati in maniera empirica in base a valori medi derivanti da osservazioni svolte a livello nazionale o nell'ambito di sinoole categorie.

Fonte: UST – Livelli geografici della Svizzera

© UST 2017

Per poter essere classificato nella tipologia come tipo di Comune a sé stante, un Comune deve annoverare almeno 75 000 abitanti oppure questa tipologia deve riguardare almeno 25 Comuni. Quando questo è avvenuto per tutti e quattro i criteri di differenziazione, i settori secondario e terziario sono stati riuniti, ovvero dai «Comuni industriali» e «Comuni di servizi» sono nati i «Comuni misti». In questo modo, il numero di differenziazioni per ognuno dei sette tipi di Comune è stato limitato a tre al massimo.

Codifica dei tipi di Comune

Nella tipologia dei Comuni con 25 categorie sono possibili otto differenziazioni in base a criteri socioeconomici, individuabili grazie alla terza cifra del codice del tipo di Comune: xx1 città-nucleo, xx2 Comuni d'impiego, xx3 Comuni residenziali, xx4 Comuni turistici, xx5 Comuni rurali, xx6 Comuni industriali, xx7 Comuni di servizi e xx8 Comuni misti.

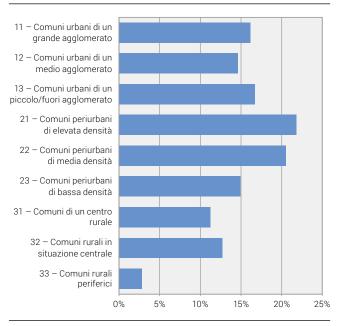
Esempio di applicazione della tipologia dei Comuni

L'evoluzione della popolazione tra l'anno 2000 ed il 2015 è presentata a titolo d'esempio secondo la tipologia di 9 tipi di Comuni (G5). Durante questo periodo, la crescita demografica è stata più marcata nei Comuni urbani e periurbani. L'aumento più forte si osserva nei «Comuni periurbani di elevata intensità» (+22%). La crescita demografica è stata relativamente debole nei Comuni rurali, in particolare nei «Comuni rurali periferici», dove la popolazione è cresciuta di appena il 3% tra il 2000 ed il 2015.

Sviluppo della popolazione tra il 2000 e il 2015

Secondo i 9 tipi di Comuni

G 5



Fonti: UST - ESPOP, STATPOP

Schema della tipologia dei Comuni 2012

		Città-nucleo secondo lo SCU e città secondo Città statistiche 2012
	Comune di un agglomerato	111 – Città-nucleo di un grande agglomera
	con ≥250 000 abitanti	Rapporto POP su ETP ≤2,5 e non ancora di tipo 111
	11 – Comune urbano di un	112 – Comune urbano d'impiego di un grande agglomera
	grande agglomerato	Rapporto POP su ETP >2,5 e non ancora di tipo 111
		113 – Comune urbano residenziale di un grande agglomera Città-nucleo secondo lo SCU e città secondo Città statistiche 2012
Comune-nucleo	Comune di un agglomerato	121 – Città-nucleo di un agglomerato med
secondo lo SCU	da 50 000 a 249 999 abitanti	Rapporto POP su ETP ≤2,5 e non ancora di tipo 121
	12 – Comune urbano di un	122 – Comune urbano d'impiego di un agglomerato med
	agglomerato medio	Rapporto POP su ETP >2,5 e non ancora di tipo 121
		123 – Comune urbano residenziale di un agglomerato med
	Comune di un agglomerato	Rapporto pernottamenti su POP ≥5 e numero di notti ≥40 000
	con <50 000 abitanti o	134 – Comune urbano turistico di un piccolo/ fuori agglomera
	Comune-nucleo al di fuori dell'agglomerato secondo lo SCU	
	13 – Comune urbano di un	Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 134 136 – Comune urbano industriale di un piccolo/ fuori agglomera
	piccolo/ fuori agglomerato	
	, 55	Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 134 137 – Comune urbano di servizi di un piccolo/ fuori agglomer.
	Densità minima 500 AOP/km²,	101 Confune dibano di servizi di dii piccolo, faori aggiorneri
	Dimensioni minime 6 000 AOP	Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35
Comune della	(sistema di griglie)	216 – Comune periurbano industriale di elevata dens
cintura	21 – Comune periurbano di	Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35
dell'agglomerato e comune	elevata densità Densità minima 200 AOP/km²,	217 – Comune periurbano di servizi di elevata dens
pluriorientato	Dimensioni minime 2 000 AOP (sistema	Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35
•	P + P > P + P = 07	
secondo lo SCU	di griglie), non ancora di tipo 21	226 – Comune periurbano industriale di media dens
secondo lo SCU	22 – Comune periurbano di	226 – Comune periurbano industriale di media dens Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35
secondo lo SCU		Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35
secondo lo SCU	22 – Comune periurbano di	Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 227 – Comune periurbano di servizi di media dens Parte degli ETP nel settore primario su tutti gli ETP ≥0,3
secondo lo SCU	22 – Comune periurbano di	Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 227 – Comune periurbano di servizi di media dens
secondo lo SCU	22 – Comune periurbano di	Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 $227 - Comune\ periurbano\ di\ servizi\ di\ media\ dens$ Parte degli ETP nel settore primario su tutti gli ETP \geq 0,3 $235 - Comune\ periurbano\ agricolo\ di\ bassa\ dens$ Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP \geq 0,35 e non ancora di tipo 235
secondo lo SCU	22 – Comune periurbano di media densità Comuni rimanenti 23 – Comune periurbano di	Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 $227 - Comune \ periurbano \ di \ servizi \ di \ media \ dense degli ETP nel settore primario su tutti gli ETP \ge 0,3 235 - Comune \ periurbano \ agricolo \ di \ bassa \ dense degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP \ge 0,35 e non ancora di tipo 235$
secondo lo SCU	22 – Comune periurbano di media densità Comuni rimanenti	Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 $227 - Comune \ periurbano \ di \ servizi \ di \ media \ dense degli ETP nel settore primario su tutti gli ETP \ge 0,3 235 - Comune \ periurbano \ agricolo \ di \ bassa \ dense degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP \ge 0,35 e non ancora di tipo 235$
secondo lo SCU	22 – Comune periurbano di media densità Comuni rimanenti 23 – Comune periurbano di	Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 227 − Comune periurbano di servizi di media dens Parte degli ETP nel settore primario su tutti gli ETP ≥0,3 235 − Comune periurbano agricolo di bassa dens Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 235 236 − Comune periurbano industriale di bassa dens Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 235
secondo lo SCU	22 – Comune periurbano di media densità Comuni rimanenti 23 – Comune periurbano di	Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 227 – Comune periurbano di servizi di media dens Parte degli ETP nel settore primario su tutti gli ETP ≥0,3 235 – Comune periurbano agricolo di bassa dens Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 235 236 – Comune periurbano industriale di bassa dens Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 235 237 – Comune periurbano di servizi di bassa dens
secondo lo SCU	22 – Comune periurbano di media densità Comuni rimanenti 23 – Comune periurbano di bassa densità Densità minima 500 AOP/km², Dimensioni minime 3 000 AOP	Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 227 – Comune periurbano di servizi di media dens Parte degli ETP nel settore primario su tutti gli ETP ≥0,3 235 – Comune periurbano agricolo di bassa dens Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 235 236 – Comune periurbano industriale di bassa dens Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 235 237 – Comune periurbano di servizi di bassa dens Rapporto pernottamenti su POP ≥5 e numero di notti ≥40 000
secondo lo SCU	22 – Comune periurbano di media densità Comuni rimanenti 23 – Comune periurbano di bassa densità Densità minima 500 AOP/km², Dimensioni minime 3 000 AOP (sistema di griglie) e pendolarismo	Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 227 – Comune periurbano di servizi di media dens Parte degli ETP nel settore primario su tutti gli ETP ≥0,3 235 – Comune periurbano agricolo di bassa dens Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 235 236 – Comune periurbano industriale di bassa dens Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 235 237 – Comune periurbano di servizi di bassa dens Rapporto pernottamenti su POP ≥5 e numero di notti ≥40 000 314 – Comune turistico di un centro rui
secondo lo SCU	22 – Comune periurbano di media densità Comuni rimanenti 23 – Comune periurbano di bassa densità Densità minima 500 AOP/km², Dimensioni minime 3 000 AOP	Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 227 – Comune periurbano di servizi di media densi Parte degli ETP nel settore primario su tutti gli ETP ≥0,3 235 – Comune periurbano agricolo di bassa densi Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 235 236 – Comune periurbano industriale di bassa densi Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 235 237 – Comune periurbano di servizi di bassa densi Rapporto pernottamenti su POP ≥5 e numero di notti ≥40 000 314 – Comune turistico di un centro rui Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 314
secondo lo SCU	22 – Comune periurbano di media densità Comuni rimanenti 23 – Comune periurbano di bassa densità Densità minima 500 AOP/km², Dimensioni minime 3 000 AOP (sistema di griglie) e pendolarismo interno al centro ≥0,35	Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 227 – Comune periurbano di servizi di media dens Parte degli ETP nel settore primario su tutti gli ETP ≥0,3 235 – Comune periurbano agricolo di bassa dens Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 235 236 – Comune periurbano industriale di bassa dens Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 235 237 – Comune periurbano di servizi di bassa dens Rapporto pernottamenti su POP ≥5 e numero di notti ≥40 000 314 – Comune turistico di un centro rui Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 314 316 – Comune industriale di un centro rui
	22 – Comune periurbano di media densità Comuni rimanenti 23 – Comune periurbano di bassa densità Densità minima 500 AOP/km², Dimensioni minime 3 000 AOP (sistema di griglie) e pendolarismo interno al centro ≥0,35	Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 227 – Comune periurbano di servizi di media dens Parte degli ETP nel settore primario su tutti gli ETP ≥0,3 235 – Comune periurbano agricolo di bassa dens Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 235 236 – Comune periurbano industriale di bassa dens Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 235 237 – Comune periurbano di servizi di bassa dens Rapporto pernottamenti su POP ≥5 e numero di notti ≥40 000 314 – Comune turistico di un centro rui Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 314 316 – Comune industriale di un centro rui Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 314
Comune rurale	22 – Comune periurbano di media densità Comuni rimanenti 23 – Comune periurbano di bassa densità Densità minima 500 AOP/km², Dimensioni minime 3 000 AOP (sistema di griglie) e pendolarismo interno al centro ≥0,35	Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 227 – Comune periurbano di servizi di media dens Parte degli ETP nel settore primario su tutti gli ETP ≥0,3 235 – Comune periurbano agricolo di bassa dens Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 235 236 – Comune periurbano industriale di bassa dens Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 235 237 – Comune periurbano di servizi di bassa dens Rapporto pernottamenti su POP ≥5 e numero di notti ≥40 000 314 – Comune turistico di un centro rui Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 314 316 – Comune industriale di un centro rui Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 314
Comune rurale senza carattere	22 – Comune periurbano di media densità Comuni rimanenti 23 – Comune periurbano di bassa densità Densità minima 500 AOP/km², Dimensioni minime 3 000 AOP (sistema di griglie) e pendolarismo interno al centro ≥0,35 31 – Comune di un centro rurale	Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 227 − Comune periurbano di servizi di media dens Parte degli ETP nel settore primario su tutti gli ETP ≥0,3 235 − Comune periurbano agricolo di bassa dens Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 235 236 − Comune periurbano industriale di bassa dens Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 235 237 − Comune periurbano di servizi di bassa dens Rapporto pernottamenti su POP ≥5 e numero di notti ≥40 000 314 − Comune turistico di un centro run Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 314 316 − Comune industriale di un centro run Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 314 317 − Comune di servizi di un centro run Parte degli ETP nel settore primario su tutti gli ETP ≥0,3
Comune rurale senza carattere urbano secondo	22 – Comune periurbano di media densità Comuni rimanenti 23 – Comune periurbano di bassa densità Densità minima 500 AOP/km², Dimensioni minime 3 000 AOP (sistema di griglie) e pendolarismo interno al centro ≥0,35	Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 227 – Comune periurbano di servizi di media dens Parte degli ETP nel settore primario su tutti gli ETP ≥0,3 235 – Comune periurbano agricolo di bassa dens Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 235 236 – Comune periurbano industriale di bassa dens Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 235 237 – Comune periurbano di servizi di bassa dens Rapporto pernottamenti su POP ≥5 e numero di notti ≥40 000 314 – Comune turistico di un centro rur Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 314 316 – Comune industriale di un centro rur Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 314 317 – Comune di servizi di un centro rur Parte degli ETP nel settore primario su tutti gli ETP ≥0,3
Comune rurale senza carattere urbano secondo	22 – Comune periurbano di media densità Comuni rimanenti 23 – Comune periurbano di bassa densità Densità minima 500 AOP/km², Dimensioni minime 3 000 AOP (sistema di griglie) e pendolarismo interno al centro ≥0,35 31 – Comune di un centro rurale Indice di accessiblità ≥180 000 e non	Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 227 – Comune periurbano di servizi di media densi Parte degli ETP nel settore primario su tutti gli ETP ≥0,3 235 – Comune periurbano agricolo di bassa densi Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 235 236 – Comune periurbano industriale di bassa densi Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 235 237 – Comune periurbano di servizi di bassa densi Rapporto pernottamenti su POP ≥5 e numero di notti ≥40 000 314 – Comune turistico di un centro rur Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 314 316 – Comune industriale di un centro rur Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 314 317 – Comune di servizi di un centro rur Parte degli ETP nel settore primario su tutti gli ETP ≥0,3 325 – Comune rurale agricolo in situazione centr Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 325
Comune rurale	22 – Comune periurbano di media densità Comuni rimanenti 23 – Comune periurbano di bassa densità Densità minima 500 AOP/km², Dimensioni minime 3 000 AOP (sistema di griglie) e pendolarismo interno al centro ≥0,35 31 – Comune di un centro rurale Indice di accessiblità ≥180 000 e non ancora di tipo 31	Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 227 – Comune periurbano di servizi di media densi Parte degli ETP nel settore primario su tutti gli ETP ≥0,3 235 – Comune periurbano agricolo di bassa densi Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 235 236 – Comune periurbano industriale di bassa densi Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 235 237 – Comune periurbano di servizi di bassa densi Rapporto pernottamenti su POP ≥5 e numero di notti ≥40 000 314 – Comune turistico di un centro rur Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 314 316 – Comune industriale di un centro rur Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 314 317 – Comune di servizi di un centro rur Parte degli ETP nel settore primario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 325 325 – Comune rurale agricolo in situazione centr Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 325 326 – Comune rurale industriale in situazione centr
Comune rurale senza carattere urbano secondo	22 – Comune periurbano di media densità Comuni rimanenti 23 – Comune periurbano di bassa densità Densità minima 500 AOP/km², Dimensioni minime 3 000 AOP (sistema di griglie) e pendolarismo interno al centro ≥0,35 31 – Comune di un centro rurale Indice di accessiblità ≥180 000 e non ancora di tipo 31	Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 227 – Comune periurbano di servizi di media densi Parte degli ETP nel settore primario su tutti gli ETP ≥0,3 235 – Comune periurbano agricolo di bassa densi Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 235 236 – Comune periurbano industriale di bassa densi Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 235 237 – Comune periurbano di servizi di bassa densi Rapporto pernottamenti su POP ≥5 e numero di notti ≥40 000 314 – Comune turistico di un centro run Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 314 316 – Comune industriale di un centro run Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 314 317 – Comune di servizi di un centro run Parte degli ETP nel settore primario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 325 325 – Comune rurale agricolo in situazione centr Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 325 326 – Comune rurale industriale in situazione centr Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 325
Comune rurale senza carattere urbano secondo	22 – Comune periurbano di media densità Comuni rimanenti 23 – Comune periurbano di bassa densità Densità minima 500 AOP/km², Dimensioni minime 3 000 AOP (sistema di griglie) e pendolarismo interno al centro ≥0,35 31 – Comune di un centro rurale Indice di accessiblità ≥180 000 e non ancora di tipo 31	Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 227 – Comune periurbano di servizi di media densi Parte degli ETP nel settore primario su tutti gli ETP ≥0,3 235 – Comune periurbano agricolo di bassa densi Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 235 236 – Comune periurbano industriale di bassa densi Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 235 237 – Comune periurbano di servizi di bassa densi Rapporto pernottamenti su POP ≥5 e numero di notti ≥40 000 314 – Comune turistico di un centro rur Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 314 316 – Comune industriale di un centro rur Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 314 317 – Comune di servizi di un centro rur Parte degli ETP nel settore primario su tutti gli ETP ≥0,3 325 – Comune rurale agricolo in situazione centr Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 325 326 – Comune rurale industriale in situazione centr Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 325 326 – Comune rurale industriale in situazione centr Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 325 326 – Comune rurale industriale in situazione centr
Comune rurale senza carattere urbano secondo	22 – Comune periurbano di media densità Comuni rimanenti 23 – Comune periurbano di bassa densità Densità minima 500 AOP/km², Dimensioni minime 3 000 AOP (sistema di griglie) e pendolarismo interno al centro ≥0,35 31 – Comune di un centro rurale Indice di accessiblità ≥180 000 e non ancora di tipo 31 32 – Comune rurale in situazione centrale	Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 227 – Comune periurbano di servizi di media densi Parte degli ETP nel settore primario su tutti gli ETP ≥0,3 235 – Comune periurbano agricolo di bassa densi Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 235 236 – Comune periurbano industriale di bassa densi Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 235 237 – Comune periurbano di servizi di bassa densi Rapporto pernottamenti su POP ≥5 e numero di notti ≥40 000 314 – Comune turistico di un centro rur Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 314 316 – Comune industriale di un centro rur Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 314 317 – Comune di servizi di un centro rur Parte degli ETP nel settore primario su tutti gli ETP ≥0,3 325 – Comune rurale agricolo in situazione centr Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 325 326 – Comune rurale industriale in situazione centr Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 325 326 – Comune rurale industriale in situazione centr Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 325 327 – Comune rurale di servizi in situazione centr
Comune rurale senza carattere urbano secondo	22 – Comune periurbano di media densità Comuni rimanenti 23 – Comune periurbano di bassa densità Densità minima 500 AOP/km², Dimensioni minime 3 000 AOP (sistema di griglie) e pendolarismo interno al centro ≥0,35 31 – Comune di un centro rurale Indice di accessiblità ≥180 000 e non ancora di tipo 31 32 – Comune rurale in situazione centrale	Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 227 − Comune periurbano di servizi di media dens Parte degli ETP nel settore primario su tutti gli ETP ≥0,3 235 − Comune periurbano agricolo di bassa dens Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 235 236 − Comune periurbano industriale di bassa dens Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 235 237 − Comune periurbano di servizi di bassa dens Rapporto pernottamenti su POP ≥5 e numero di notti ≥40 000 314 − Comune turistico di un centro rur Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 314 316 − Comune industriale di un centro rur Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 314 317 − Comune di servizi di un centro rur Parte degli ETP nel settore primario su tutti gli ETP ≥0,3 325 − Comune rurale agricolo in situazione centr Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 325 326 − Comune rurale industriale in situazione centr Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 325 327 − Comune rurale industriale in situazione centr Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 325 327 − Comune rurale di servizi in situazione centr Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 325 327 − Comune rurale di servizi in situazione centr
Comune rurale senza carattere urbano secondo	22 – Comune periurbano di media densità Comuni rimanenti 23 – Comune periurbano di bassa densità Densità minima 500 AOP/km², Dimensioni minime 3 000 AOP (sistema di griglie) e pendolarismo interno al centro ≥0,35 31 – Comune di un centro rurale Indice di accessiblità ≥180 000 e non ancora di tipo 31 32 – Comune rurale in situazione centrale Indice di accessiblità <180 000 e non ancora di tipo 31	Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 227 − Comune periurbano di servizi di media dens Parte degli ETP nel settore primario su tutti gli ETP ≥0,3 235 − Comune periurbano agricolo di bassa dens Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 235 236 − Comune periurbano industriale di bassa dens Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 235 237 − Comune periurbano di servizi di bassa dens Rapporto pernottamenti su POP ≥5 e numero di notti ≥40 000 314 − Comune turistico di un centro rur Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 314 316 − Comune industriale di un centro rur Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 314 317 − Comune di servizi di un centro rur Parte degli ETP nel settore primario su tutti gli ETP ≥0,3 325 − Comune rurale agricolo in situazione centr Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 325 326 − Comune rurale industriale in situazione centr Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 325 327 − Comune rurale di servizi in situazione centr Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 325 327 − Comune rurale di servizi in situazione centr Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 325 327 − Comune rurale di servizi in situazione centr Parte degli ETP nel settore primario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 325 327 − Comune rurale di servizi in situazione centr
Comune rurale senza carattere urbano secondo	22 – Comune periurbano di media densità Comuni rimanenti 23 – Comune periurbano di bassa densità Densità minima 500 AOP/km², Dimensioni minime 3 000 AOP (sistema di griglie) e pendolarismo interno al centro ≥0,35 31 – Comune di un centro rurale Indice di accessiblità ≥180 000 e non ancora di tipo 31 32 – Comune rurale in situazione centrale	Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 227 − Comune periurbano di servizi di media dens Parte degli ETP nel settore primario su tutti gli ETP ≥0,3 235 − Comune periurbano agricolo di bassa dens Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 235 236 − Comune periurbano industriale di bassa dens Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 235 237 − Comune periurbano di servizi di bassa dens Rapporto pernottamenti su POP ≥5 e numero di notti ≥40 000 314 − Comune turistico di un centro rur Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 314 316 − Comune industriale di un centro rur Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 314 317 − Comune di servizi di un centro rur Parte degli ETP nel settore primario su tutti gli ETP ≥0,3 325 − Comune rurale agricolo in situazione centr Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP ≥0,35 e non ancora di tipo 325 326 − Comune rurale industriale in situazione centr Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 325 327 − Comune rurale industriale in situazione centr Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 325 327 − Comune rurale di servizi in situazione centr Parte degli ETP nel settore secondario su tutti gli ETP <0,35 e non ancora di tipo 325 327 − Comune rurale di servizi in situazione centr

SCU: Spazio a carattere urbano 2012; AOP: abitanti + occupati + equivalenti in pernottamenti; ETP: occupati in equivalenti a tempo pieno; POP: Popolazione residente permanente alla fine dell'anno

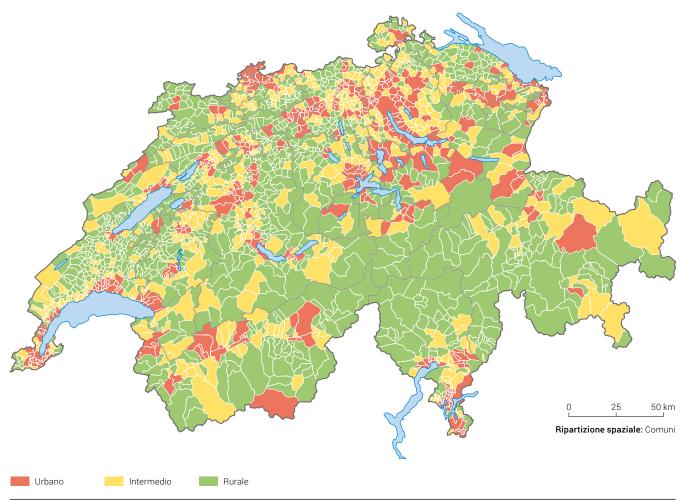
Tipologia urbano-rurale 2012

La tipologia urbano-rurale finora in vigore e che si basava sulla definizione di agglomerato del 2000 presentava due livelli: «urbano» corrispondeva agli agglomerati ed alle città isolate e «rurale» agli altri spazi. Da allora, la definizione di agglomerato è stata sostituita dalla definizione dello Spazio a carattere urbano 2012, il che ha reso necessaria anche la revisione della tipologia urbano-rurale. Gli esperti coinvolti nei lavori si sono trovati d'accordo sul fatto che non è più possibile operare una netta distinzione tra città e campagna. Al fine di rispecchiare fedelmente la situazione odierna si rivelano necessarie almeno tre categorie. Oltre ad una categoria urbana e ad una rurale, si rivela necessaria anche una tipologia «intermedia» con caratteristiche sia urbane che rurali. A livello internazionale questo principio corrisponde anche a quello dell'Ufficio statistico dell'Unione Europea (EUROSTAT) e dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), anche se le rispettive tipologie non sono direttamente confrontabili tra loro.

Tipologia urbano-rurale con 3 categorie

Dei 2 255 Comuni della Svizzera (stato dei Comuni al 1.1.2017), 22% sono urbani, 53% rurali e 26% intermedi (G7 e T9). Nei Comuni urbani – che costituiscono solo il 16% della superficie del Paese – vive il 63% della popolazione e lavora il 75% degli occupati. Invece i Comuni rurali – che con il 60% della superficie del Paese rappresentano la superficie più estesa – comprendono il 16% della popolazione e il 10% degli occupati. Infine, i Comuni intermedi ospitano il 21% della popolazione e il 15% degli occupati su una superficie pari al 24% della superficie della Svizzera.

Tipologia urbano-rurale 2012



Fonte: UST – Livelli geografici della Svizzera

© UST 2017

Panoramica delle 3 categorie di tipologia urbano-rurale

Т9

Tipi di Comune			Popolazione residente permanente nel 2015		Occupati nel 2013		Superficie
	in valore assoluto	in %	in valore assoluto	in %	in valore assoluto	in %	in %
Totale	2255	100%	8327126	100%	4982153	100%	100%
	-		-		-		
1 - Urbano	488	22%	5 238 246	63%	3717860	75%	16%
1 – Urbano 2 – Intermedio	488 579	26%	5 238 246 1 761 452	63% 21%	749 760	75% 15%	16% 24%

Fonti: UST - STATPOP, STATENT, GEOSTAT/SWISSTOPO

Metodologia

La tipologia urbano-rurale deriva dalla tipologia dei Comuni con 9 categorie. Da notare che le categorie «urbano», «intermedio» e «rurale» non coincidono con le tre categorie dello *Spazio a carattere urbano 2012* (cfr. p. 6). Per esempio, i «Comuni di un centro rurale» della tipologia dei Comuni sono stati assegnati alla categoria urbano-rurale «intermedia», mentre i «Comuni periurbani di bassa densità» alla categoria «rurale» (T10).

Corrispondenza tra la tipologia dei Comuni e la tipologia urbano-rurale

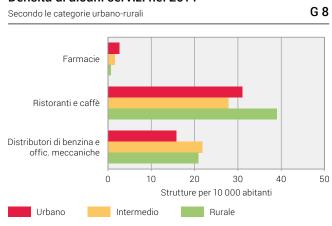
T10

Tipologia di Comune	Tipologia urbano-rurale
ripologia di comane	ripologia arbano raraie
11 – Comune urbano di un grande agglomerato 12 – Comune urbano di un agglomerato medio 13 – Comune urbano di un piccolo/fuori agglomerato	1 - Urbano
21 – Comune periurbano di elevata densità 22 – Comune periurbano di media densità 31 – Comune di un centro rurale	2 – Intermedio (altrimenti detto: periurbano denso e centri rurali)
23 – Comune periurbano di bassa densità 32 – Comune rurale in situazione centrale 33 – Comune rurale periferico	3 – Rurale
Fonte: UST – Livelli geografici della Svizzera	© UST 2017

Esempio di applicazione

Come esempio per l'applicazione della tipologia urbano-rurale 2012 è stata presa la densità di farmacie, ristoranti o caffè e distributori di benzina (G8). Nel 2014 nei Comuni urbani c'erano per abitante circa 4 volte il numero di farmacie presenti in quelli rurali e 1,7 volte il numero di quelle presenti nei Comuni intermedi. Per quel che riguarda i ristoranti e i caffè, invece, arrivavano in testa i Comuni rurali: ogni 10 000 abitanti c'erano in media 39 ristoranti e caffè, contro i 31 dei Comuni urbani e i 28 di quelli intermedi. Diversa la situazione per quel che riguarda i distributori di benzina e le officine meccaniche: sempre ogni 10 000 abitanti, se ne annoveravano 22 nei Comuni intermedi (densità più elevata), 21 nei Comuni rurali e 16 in quelli urbani.

Densità di alcuni servizi nel 2014



Fonte: UST - Servizi alla popolazione

Nota sulla tipologia dei Comuni e sulla tipologia urbano-rurale precedenti

Anche se la tipologia dei Comuni e la tipologia urbano-rurale sono in parte improntate alle tipologie usate precedentemente, i raffronti diretti non sono possibili. Non è quindi appropriato un impiego delle varie tipologie in forma di serie temporali.

Per poter dare abbastanza tempo per adeguarsi agli utenti della tipologia dei Comuni o della tipologia urbano-rurale e per consentire i confronti diretti, le tipologie finora esistenti (prodotte sulla base del censimento della popolazione dell'anno 2000) verranno aggiornate fino al 2019 (stato dei Comuni al 1.1.2019).

Aggiornamenti e future revisioni

Ai Comuni che hanno subito fusioni o mutazioni deve essere assegnata una nuova categoria. L'UST deciderà in questi casi l'appartenenza alla tipologia dei Comuni o alla tipologia urbano-rurale sulla base dei dati usati nella definizione nel 2012. Il risultato sarà dunque lo stesso come se i Comuni fossero già stati uniti nel 2012.

Le zone abitate e le loro infrastrutture evolvono nel tempo. Gli spostamenti delle persone, lo sviluppo economico, la suburbanizzazione e la periurbanizzazione costanti come lo sviluppo dei mezzi di trasporto modificano la densità e la dimensione delle strutture geografiche nonché le relazioni funzionali usate per la loro definizione. L'UST ritiene opportuno verificare l'attualità delle definizioni e, eventualmente, stilarne di nuove ad intervalli di circa dieci anni.

Bibliografia

BBSR – Bundesinstitut für Bau-, Stadt- und Raumforschung (2012): *Raumabgrenzungen und Raumtypen des BBSR*. Analysen Bau.Stadt.Raum Band 6. Bonn.

EUROSTAT: Verstädterungsgrad (DEGURBA, Degree of Urbanisation). http://ec.europa.eu/eurostat/fr/web/degree-of-urbanisation/overview

INSEE – Institut national de la statistique et des études économiques (2015): *Une nouvelle approche sur les espaces à faible et forte densité*. La France et ses territoires, édition 2015 – Insee Références. Paris.

OCSE (2011): OECD Regional Typology. Paris. https://www.oecd.org/gov/regional-policy/OECD_regional_typology_ Nov2012.pdf

Statistik Austria (2016): *Urban-Rural-Typologie*. Wien. http://www.statistik.at/wcm/idc/idcplg?IdcService=GET_PDF_FILE&dDocName=108332

UST – Ufficio federale di statistica (1988): Le système des communes suisses – Approche typologique du modèle centre-périphérie.

Berna

UST – Ufficio federale di statistica (2005): Recensement fédéral de la population 2000 – Les niveaux géographiques de la Suisse. Neuchâtel.

UST – Ufficio federale di statistica (2014): *Spazio a carattere urbano 2012 – Rapporto esplicativo.* Neuchâtel.

Editore: Ufficio federale di statistica (UST)

Informazioni: Florian Kohler, UST, florian.kohler@bfs.admin.ch

Redazione: Laurent Zecha, UST

Contenuto: Florian Kohler, UST; Viktor Goebel, UST;

Laurent Zecha, UST

Serie: Statistica della Svizzera

Settore: 21 Sviluppo sostenibile e disparità regionali e internazionali

Testo originale: Tedesco

 Traduzione:
 Servizi linguistici dell'UST

 Layout:
 Sezione DIAM, Prepress/Print

 Grafici:
 Sezione DIAM, Prepress/Print

 Carte:
 Sezione DIAM, ThemaKart

Titolo: UST; concezione: Netthoevel & Gaberthüel, Bienne;

Foto: © Auke Holwerda – istockphoto.com

Stampa: in Svizzera

Copyright: UST, Neuchâtel 2017

Riproduzione autorizzata, eccetto per scopi commerciali,

con citazione della fonte.

Ordinazione di

versioni cartacee: Ufficio federale di statistica, CH-2010 Neuchâtel,

tel. 058 463 60 60, fax 058 463 60 61, order@bfs.admin.ch

Prezzo: gratuito

Download: www.statistica.admin.ch (gratuito)

Numero UST: 1704-1200